

**REGOLAMENTO COMUNALE
GRUPPO DI VOLONTARIATO
PER LA
PROTEZIONE CIVILE**

INTRODUZIONE

Il presente atto individua e regola il gruppo comunale della Protezione Civile nell'ambito della normativa vigente in previsione di possibili interventi per sinistrosità, calamità naturali e supporto a organismi istituzionali.

INDICE

Articolo 1	Finalità
Articolo 2	Requisiti
Articolo 3	Doveri del volontario
Articolo 4	Organizzazione del Gruppo
Articolo 5	Esercitazione e formazione
Articolo 6	Materiali e mezzi
Articolo 7	Equipaggiamento
Articolo 8	Sanzioni disciplinari
Articolo 9	Responsabilità
Articolo 10	Norma di rinvio

NORME DI RIFERIMENTO

- Legge Regionale 27.11.1984 n. 58;
- Legge 24 02 1992 n. 225;
- Decreto Presidente della Repubblica 21.09.1994 n. 613;
- Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 267;
- Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
- Regolamento Comunale per la Protezione Civile.

=====
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del
Visto di eseguibilità da parte del Comitato Regionale di Controllo di Venezia - Protocollo
n. - Esecutivo il
Redatto nel mese di Agosto 2001 a cura del Comando Polizia Municipale

REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 1.

Finalità

E' costituito il gruppo comunale volontari di Protezione Civile al quale possono aderire cittadini di ambo i sessi che, in possesso dei requisiti psicofisici necessari, prestano la loro opera in modo assolutamente gratuito, nell'attività di previsione, prevenzione e soccorso, nonché d'aiuto a sostegno dell'autorità competente ed in conformità alla normativa vigente in materia di Protezione Civile.

Il gruppo inoltre, collabora con l'Amministrazione Comunale, in occasione di ricorrenze, manifestazioni o quant'altro possa coinvolgere direttamente il gruppo comunale.

Il gruppo non persegue né può perseguire alcuna finalità di lucro né vantaggi personali.

Articolo 2.

Requisiti

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, sentito il parere del responsabile della Protezione Civile. In ogni caso è richiesta la maggiore età.

L'Ente interessato individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Articolo 3.

Doveri del volontario

I volontari appartenenti al Gruppo partecipano ai servizi e alle attività di Protezione Civile con impegno, lealtà, senso di responsabilità e collaborazione, mettendo a disposizione anche esperienze e professionalità individuali in modo da contribuire all'accrescimento del Gruppo.

Essi non possono accettare alcuna remunerazione per l'opera e l'attività svolta.

Il volontario, partecipa con impegno alle attività formative e di addestramento che sono proposte e promosse dal Gruppo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altri Enti.

Articolo 4.

Organizzazione del Gruppo.

Sono organi del Gruppo Comunale di Protezione Civile:

- Assemblea;
- Consiglio;
- Presidente (Coordinatore).

Le cariche sono gratuite e l'elezione avviene con metodo democratico.

L'assemblea è costituita da tutti gli iscritti al Gruppo Volontari di Protezione Civile, si riunisce almeno una volta all'anno per iniziativa del Presidente del Consiglio, per l'approvazione del Bilancio.

L'assemblea è validamente riunita in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli aderenti e, in seconda convocazione, con qualsiasi numero.

Le decisioni sono prese a maggioranza di voti.

Il Consiglio è formato da 5 membri eletti dall'assemblea ed è presieduto dal Presidente.

Ha il compito, d'intesa con il Comitato Comunale di Protezione Civile, di predisporre i piani e i programmi annuali di Protezione Civile, di organizzare l'attività del Gruppo, di curare la formazione e l'addestramento dei volontari con corsi specifici, di portare a conoscenza della popolazione i piani Comunali di Protezione Civile.

Il Presidente è eletto dal Consiglio tra i propri membri, dura in carica 2 anni e può essere riconfermato.

Il Presidente cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale e con altri Enti ed è garante dell'unità interna per il tramite del Responsabile Comunale della Protezione Civile.

Il Presidente altresì gestisce i fondi che vengono anticipati dal Responsabile Comunale, relativi alle piccole spese, con una rendicontazione finale, nominando una seconda persona del direttivo per gestione in caso di assenza o impedimento.

Articolo 5.

Esercitazioni e formazione.

I volontari partecipano alle esercitazioni che sono programmate dai competenti organi di Protezione Civile, sia a livello Comunale, Provinciale, Regionale e Nazionale.

Il volontario in addestramento ed in operazioni e servizi, ha tuttavia la facoltà di astenersi dall'eseguire lavori o azioni che ritenga pericolosi o non adeguati alla sua preparazione tecnica professionale.

Tale comportamento non può essere oggetto di provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, né pregiudicare in alcun modo la sua appartenenza al gruppo.

I volontari possono essere formati ed addestrati in gruppi di lavoro in base alle varie tipologie di intervento.

Articolo 6.

Materiali e mezzi.

L'impiego di materiali e mezzi in dotazione del Gruppo, sarà disciplinato con apposito e separato provvedimento.

Articolo 7. Equipaggiamento.

I volontari hanno in consegna l'uniforme e l'equipaggiamento da indossarsi per ogni attività o servizio di Protezione Civile.

Il volontario è tenuto a restituire tempestivamente l'uniforme e equipaggiamento ricevuti in consegna qualora venga meno l'appartenenza al Gruppo, qualunque ne sia la causa.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera di riconoscimento con foto che ne riporta le generalità, l'appartenenza al gruppo, la qualifica e il gruppo sanguigno.

Articolo 8. Sanzioni disciplinari.

Il mancato rispetto delle norme statutarie e regolamentari comporta, a carico dei volontari, le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale o scritto da parte del Responsabile della Protezione Civile nel caso di condotta non corretta;
- la sospensione, che è adottata, su proposta del Presidente del Consiglio, per i seguenti motivi:
 - a) mancato rispetto dello statuto e dei regolamenti;
 - b) comportamento irresponsabile e/o pericoloso durante le esercitazioni, le attività ed i servizi di Protezione Civile;
 - c) comportamenti illeciti che diano luogo a procedimenti penali.
- l'espulsione, è adottata dal Responsabile della Protezione Civile su proposta del Presidente, nel caso in cui il volontario:
 - a) si sia reso responsabile di fatti o atti che diano luogo a procedimenti penali; conclusi con sentenza di condanna passata in giudicato;
 - b) tenga comportamento irresponsabile e pericoloso per sé e per gli altri.

Articolo 9. Responsabilità.

I volontari aderenti al gruppo comunale di Protezione Civile sollevano l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità, mediante apposita dichiarazione sottoscritta all'atto della domanda di adesione.

I volontari, per le attività di formazione, addestramento ed intervento, vengono assicurati con apposita polizza stipulata dall'Amministrazione Comunale con spese a proprio carico.

Articolo 10. Norme finali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla Legislazione vigente in materia.

Il precedente Regolamento Comunale di Istituzione del Gruppo di Protezione Civile, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.82 del 09.04.2001 è abrogato.